

Cari Autori di libri tattili illustrati,

desideriamo innanzitutto ringraziarvi perché, nell'ideazione e nella realizzazione della tua opera, avete spontaneamente deciso di far vostre le esigenze di lettura dei bambini con deficit visivo e, conseguentemente, le regole per la realizzazione di immagini tattili. Non vediamo davvero l'ora di poterlo toccare, leggere, sperimentare!

Il vostro libro potrà essere un'opera (quasi) unica, perché realizzata con lavorazioni, materiali e accorgimenti in maniera assolutamente artigianale, magari "cucita su misura" per uno specifico bambino e, quindi, comprensiva di tutte le esperienze e i materiali che lui preferisce.

Oppure, progettando e realizzando il vostro libro, potreste desiderare che arrivi nelle mani di molti bambini, venendo riprodotto in un numero maggiore di copie.

La Fondazione Robert Hollman e l'Università di Bologna, mediante il lavoro di ricerca "Disabilità visiva, libri e itinerari tattili" per il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", vedono queste due tipologie di libri come due rotaie ugualmente portanti di un unico binario, sulle quali corre il giovane e creativo treno dei libri tattilmente illustrati.

Una rotaia è rappresentata dai libri che, pur essendo meno facilmente riproducibili, hanno fatto evolvere l'idea stessa di libro tattile. Stiamo pensando, ad esempio, a *Rozmanitosti*, a *Saremo alberi*, a *Io, tu, le mani*: opere d'arte imprescindibili, pietre miliari della giovane storia dei libri tattili, punti di svolta dell'idea stessa di "libro tattile".

L'altra rotaia è costituita da libri che, nella loro originalità ideativa e nella complessità che caratterizza ogni libro tattile, meglio si prestano a essere riprodotti in tirature più ampie e a un costo più contenuto. Proprio per questo, sono pagine che hanno più possibilità di giungere nelle mani di tanti bambini.

In questi ultimi trent'anni, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi ha editato migliaia di copie di libri tattili. Si tratta di una produzione complessa e costosa che perdipiù si inserisce in un mercato non molto ampio in cui però si continua a rilevare un grande bisogno.

Nel 2022 il Gruppo Editabilità, all'interno del concorso internazionale Typhlo & Tactus, ha selezionato tra le varie opere quella maggiormente "editabile" per poi modificarla e semplificarla al fine di poterla riprodurre in più copie. Questa seconda operazione non è stata fatta a cuor leggero poiché, quando si toglie un elemento, una texture o un movimento da un'immagine tattile, si rischia di lasciare un "buco", cioè di impoverire l'immagine e quindi la narrazione.

Successivamente, dunque, ci si è interrogati sulla possibilità di "promuovere l'editabilità", coinvolgendo voi autori, qualora lo desideriate, nella progettazione e nella realizzazione di libri tattili più facilmente riproducibili. La proposta viene fatta necessariamente a voi, perché solo voi, con la professionalità e la creatività che vi caratterizzano, possiate realizzare libri "concepiti" come editabili, che siano al contempo ricchi, belli, evocativi.

La Fondazione, promuovendo la menzione "Libro Editabile" per il Concorso nazionale "Tocca a te!", intende quindi favorire un'operazione culturale, proponendo di tenere in considerazione l'editabilità "prima e/o durante" la progettazione e la realizzazione del libro.

Certo, l'editabilità è una seconda sfida, che si aggiunge a quella relativa alle immagini tattili. Una proposta assolutamente opzionale, che però potrebbe risultare sfidante per coloro che desiderino una distribuzione più ampia del proprio libro.

Ma cos'è l'editabilità?

Attualmente definiamo editabile un libro la cui struttura consente una riproduzione in tirature maggiori (grazie anche a lavorazioni parzialmente meccanizzate) con un rapporto qualità-prezzo che gli consenta di arrivare nelle mani di più bambini.

Come concretizzare l'editabilità?

Per capirlo abbiamo effettuato numerose interviste a esperti diversi per appartenenze (Enti, Università, Case Editrici...) e per prospettive personali, professionali e istituzionali. Da questi approfondimenti sono emersi alcuni spunti per l'editabilità, che desideriamo condividere con voi.

Ovviamente, resta a voi la scelta di adottarne uno, più di uno o nessuno con la consapevolezza che ogni voce va corredata dalla precisazione "se lo ritenete opportuno e possibile".

LAYOUT del PROGETTO

- Numero contenuto di pagine
- Preferibilmente libro di carta
- Se in carta, uso di formati standard
- Spessore degli elementi tattili contenuto
- Spessore degli elementi tattili il più regolare possibile nelle diverse pagine

COMPOSIZIONE

- Materiali facilmente reperibili
- Materiali gestibili "in serie"
- Materiali economici
- Limitazione della sovrapposizione dei materiali
- Contenimento del numero delle forme e degli elementi

LAVORAZIONE

- Contenimento del numero delle tecniche di realizzazione dei rilievi
- Contenimento delle lavorazioni esclusivamente manuali

- Possibilità di taglio meccanico (fustella, laser)
- Possibilità di incollaggio tramite biadesivizzazione

Vi auguriamo, dunque, un buon lavoro nella speranza che le nostre riflessioni possano essere spunto di crescita e di confronto per la realizzazione della vostra opera.

Maria Eleonora Reffo

direttrice generale Fondazione Robert Hollman

Enrica Polato

assegnista di ricerca Università di Bologna

consulente Fondazione Robert Hollman

Padova, 31 ottobre 2025